

Flo Menezes

## Contesture IV – Monteverdi altrimenti

1990; 1993

Concertato per tromba in C principale, ensemble (pianoforte – anche sintetizzatore –;  
clarinetto in B – anche clarinetto basso in B –; trombone in B – oppure trombone tenore-basso in B –;  
saxofono soprano in B; percussione – 2 esecutori) e 2 nastri magnetici digitali stereofonici

"Contesture IV – Monteverdi altrimenti"  
(1990; rev.1993)

concertato para trompete solo, ensemble  
e 2 fitas magnéticas

"Contexturas IV – Monteverdi outramente", concertato para trompete solista, ensemble e duas fitas magnéticas, rende homenagem a Monteverdi não de forma textual, mas sim *contextural*, metafórica, através do resgate de parte fundamental de seu mundo mítico.

A obra, de 16'30", subdivide-se em 3 partes sem interrupção entre elas: TEMPO; FORTUNA (destino); e AMORÉ, estruturados a partir da fita magnética principal, onde o instrumental acústico é ampliado pela "presença *in absentia*", respectivamente, da harpa de Orfeo, da flauta de Pan, e da voz de Speranza, ora sintetizados, ora radicalmente transformados em estúdio (como no caso da voz pronunciando a palavra "speranza" em AMORÉ, por três vezes dilacerada no tempo, em três registros distintos, do agudo ao grave).

Trata-se, pois, de uma hipotética metamorfose atual de Monteverdi, grande divisor de águas da modernidade verbo-musical. A parte central, FORTUNA, "personifica" o drama de Orfeo no Inferno à procura de Euridice através do solo de trompete, situado em meio ao público.

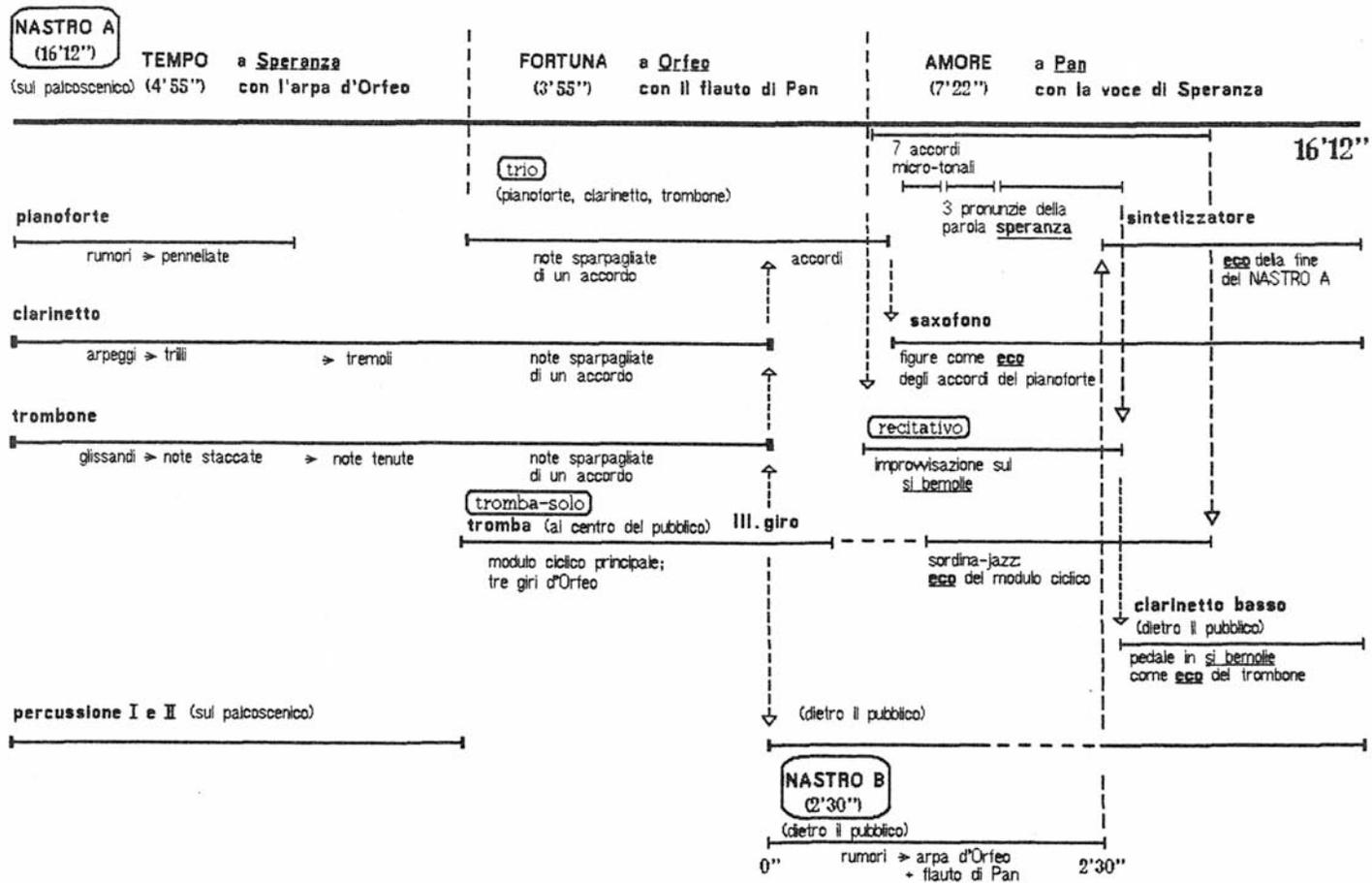
A música, até então situada no palco, é aí redimensionada no espaço, ocasionando a intervenção esporádica de uma segunda fita magnética atrás do público, que se vê então envolvido quadrfonicamente pelas constantes buscas de ressonância no mais amplo sentido da *palavra*, a mesma palavra que, transformando-se no grito de "speranza", dilacera-se mas ao mesmo tempo estende-se subcutânea e inevitavelmente, por sorte ou por destino (FORTUNA), no tempo (TEMPO) de AMORÉ.

Flo Menezes  
SP, em abril de 1993

CONTESTURE IV —  
MONTEVERDI ALTRIMENTI

piano generale

flo menezes



**TEMPO** (5')  
**a Speranza;**  
**trasfigurazione**  
**dell'arpa d'Orfeo**

a partire dell'inizio del NASTRO A  
 fino alla fine della parte TEMPO  
 (con l'intervento nel NASTRO A del  
 flauto di Pan)  
**Durata generale: 5'**

1

**pianoforte:** rumori corti diversi e sparsi :  
 nota eseguita nella tastiera  
 ma con le corde soffocate dal dito;  
 plettro raspato rapidamente sulle  
 corde senza o con pedale;  
 colpi dati col pugno in diversi luoghi  
 senza o con pedale; colpo dato con il  
 piede sul pedale; materiali diversi  
 nelle corde; ecc.

**Intensità variabile:**  
 ppp ff mf p f pp

Introdurre poco a poco  
 pennellate nelle corde delle  
 note disponibili con intensità  
 variabile, sempre con pedale,  
 rarefacendo poco a poco i  
 rumori  
 → poco a poco TACET

**note disponibili:**  
**In suoni reali**  
**pianoforte:**

**clarinetto:** arpeggi ascendenti in legato  
 verso qualche trillo acuto;  
 f **ff**  
 alternare con disegni sporadici  
 in staccato:

a poco a poco introdurre dei  
 tremoli verso il registro grave  
 dopo ogni arpeggio; ogni volta  
 più tremoli; ogni volta l'arpeggio  
 iniziale delle figure diventa minore  
 (o minori le note staccate iniziali)  
 → a poco a poco sottrarre  
 l'arpeggi, rimanendo soltanto  
 coi tremoli, **pp** a **ppp**

f **ff** **pp**  
 arpeggio tremolo

**clarinetto:**

**trombone:**

**trombone:** glissandi ascendenti:  
 f **ff**  
 alternare con disegni  
 inizialmente sporadici:  

 introducendoli comunque  
 ogni volta di più

a poco a poco  
 sostituire definitivamente  
 i glissandi dalle note  
 staccate, introducendo  
 anche delle figure  
 verso il registro grave:  

 → a poco a poco ridurre  
 le figure ascendenti fino  
 a sostituirle dalle figure  
 discendenti; le ultime note  
 delle figure devono suonare  
 lunghe e tenute, e con sordina  
 wa-wa, **pp/p/ppp**

**percussione I e II:** **Percussione I:**  
 (sul palcoscenico) 2 tom-toms (grave,acuto);  
 2 bongos (grave,acuto);  
 claves;  
 1 campanaccio piccolo.  
**Percussione II:**  
 1 tamburo piccolo (with snares);  
 2 blocchi di legno;  
 1 tamburo di legno.

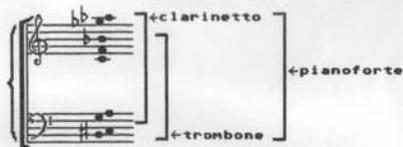
→ colpi secchi e corti, con intensità  
 variabile, e sempre separati da  
 silenzi; rullii di cortissima  
 durata, anche variando in intensità  
 → a poco a poco introdurre del  
 silenzi sempre più lunghi,  
 rarefacendo i colpi nel tempo  
 → a poco a poco  
 TACET  
 (i percussionisti  
 si incamminano  
 all'indietro  
 del pubblico)

**FORTUNA** a Orfeo;  
(4') trasfigurazione  
del flauto di Pan

Durante questi 4' e tutte le tre trasformazioni delle note staccate alle note tenute, c'è un solo procedimento per quanto riguarda il registro delle note disponibili: cominciare l'esecuzione delle note di modo assai sparpagliato nel registro di ciascuno strumento, ed arrivare poco a poco nella disposizione finale, la quale deve dunque coincidere con l'allungamento della durata delle note alla fine della terza esecuzione della trasformazione delle note staccate alle note tenute.

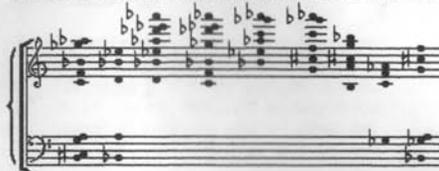
2

note disponibili per il pianoforte, il clarinetto e il trombone, e loro disposizione finale nel registro da essere raggiunta alla fine di FORTUNA:



(in suoni reali)

**pianoforte:** sempre una corda, ppp; durante 4', eseguire tre volte una trasformazione che parte dalle note staccate ed arriva alle note tenute. Cominciare ogni volta rapido, rallentare ed allungare poco a poco le note attraverso l'introduzione graduale del pedale, fino al giro della tromba. Ciascun giro della tromba interrompe la testura allungata delle note, e si deve dunque ricominciare lo stesso procedimento. Con il terzo giro della tromba e con il conseguente inizio del NASTRO B, cominciare l'esecuzione agitata, ad libitum in tempo, ma sempre con l'intervento di silenzio, tre corde, mf - p - f - ff, staccatissimo (senza pedale), degli accordi seguenti, i quali devono esser accresciuti uno dopo l'altro gradualmente. L'esecuzione degli accordi deve esser interrotta con l'intervento dell'arpa d'Orfeo nel NASTRO B



→ Con il terzo e ultimo giro della tromba (e dunque con l'inizio del NASTRO B), interrompere subito e totalmente l'esecuzione (= TACET).

**clarinetto:** dinamica tra mf e ppp; durante 4' eseguire una trasformazione dalle note staccate alle note tenute per tre volte, interrompendo dunque questo processo dai tre giri della tromba.

Ogni volta iniziare l'esecuzione delle note in tempo presto e rallentare a poco a poco, allungando le durate rispettive delle note. Ogni giro della tromba interrompe la testura lunga delle note, e tutto lo stesso processo si ripete.

(Soltanto la disposizione delle note nel registro dovrà dare proseguimento al suo unico processo di concrezione verso la loro disposizione finale).

**Clarinetto:** TACET fino alla fine del recitativo del trombone in AMORE; incamminarsi all'indietro del pubblico per suonare il clarinetto basso in AMORE.

**Trombone:** TACET fino alla fine del flauto di Pan nel NASTRO A (dunque fin all'inizio degli accordi microtonali nel NASTRO A).

**tromba:** cominciare ad libitum a partire dell'intervento del flauto di Pan nel NASTRO A l'esecuzione della parte scritta (→ vedere la partitura), con il tempo ad libitum, e con tre giri completi mantenendo le note tenute rispettive

**Il terzo giro della tromba determina l'inizio del NASTRO B.**

**AMORE** a Pan;  
(7'30") **trasfigurazione**  
**della voce di Speranza**

**pianoforte:** proseguire con l'esecuzione degli accordi fino all'intervento dell'arpa d'Orfeo nel NASTRO B, ed interrompere l'esecuzione repentinamente con questo evento (=TACET)

**saxofono soprano:** TACET fino all'inizio dell'arpa di Orfeo nel NASTRO B (e dunque fino alla fine degli accordi del pianoforte).  
**(al posto del clarinetto)** A partire di questo punto, improvvisare delle figure nel modello a partire dei gruppi di note seguenti, introducendoli come un eco melodico degli accordi



del pianoforte poco a poco, con pause ogni volta più lunghe tra le figure, fino al silenzio totale (= TACET).

Dinamica generale in AMORE:

fff ppp

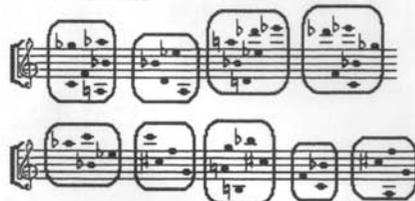
TACET fino alla fine del NASTRO B

**sintetizzatore:**

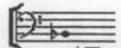
al termine del NASTRO B, prendere il sintetizzatore ed eseguire l'ultima parte scritta (> vedere la partitura) fino alla fine del NASTRO A

**9 gruppi di note per il saxofono soprano:**

In suoni reali



**trombone:** al termine del flauto di Pan e con l'intervento degli accordi microtonali nel NASTRO A, cominciare una improvvisazione intorno alle note



come un recitativo virtuoso,

(nota pedale)

senza sordina, con note staccate e ripetizioni del si bemolle (o in una ottava, o nell'altra) il più presto possibile, con piccoli glissandi microtonali intorno al si bemolle dell'ottava superiore, camminando dal **fff** al **ppp** fino alla fine della terza pronuncia della parola speranza attraverso gli Sprachklänge nel NASTRO A (a ca. 11' 15")

TACET fino alla fine della composizione

**tromba:** sordina-jazz; eseguire nuovamente ad libitum, dopo il termine dell'ultima nota fa, delle figure di 4, 5 oppure 6 note dell'evento di FORTUNA, con intensità variabile (**mf** - **p** - **pp**), eseguendo le note rapide il più rapido possibile, e mantenendo le note finali di ciascuna figura il massimo possibile. L'esecuzione deve suonare fino al termine degli accordi microtonali nel NASTRO A (a ca. 13')

TACET fino alla fine della composizione

**clarinetto basso:** TACET fino al termine del recitativo virtuoso del trombone a ca. 11' 15"

al termine del recitativo del trombone, cominciare una improvvisazione intorno alla nota si bemolle:

clarinetto basso = suono reale

variare tra l'esecuzione normale e il frullato, rialzando i rumori delle chiavi; sempre **ppp**, con ripetizioni rapidissime della nota si bemolle e delle sue note vicine, staccatissimo, allungando alle volte un po' la nota centrale si bemolle, fino alla fine del NASTRO A (e della composizione)

**percussione I e II:** **Percussione I:** 2 dobaci (japanese temple bells); cimbali (finger cymbals); wind chimes (bambù sospeso e bacchette di vetro sospese).  
**Percussione II:** 2 dobaci (japanese temple bells); triangolo; wind chimes (metal chimes e bambù sospeso).

→ iniziare l'esecuzione insieme al NASTRO B; "sonorizzare" i rumori del NASTRO B fino l'intervento dell'arpa di Orfeo con i wind chimes (bambù, metal e glass chimes). A partire dei suoni dell'arpa e, poi, del flauto di Pan, suonare per qualche volta, **ff**, i cimbali (finger cymbals), il triangolo, e i dobaci (temple bells).

Poi aspettare l'intervento del sintetizzatore per suonare i temple bells senza colpirli, ma soltanto estraendo dei suoni lunghi attraverso il movimento circolare della bacchetta, fino alla fine della composizione

f l o m e n e z e s

## contesture IV — Monteverdi altrimenti

(aprile / agosto 1990)

Versione novembre 1992 / marzo 1993

per pianoforte (anche sintetizzatore),  
clarinetto in B (anche clarinetto basso in B),  
trombone in B, tromba in C,  
saxofono soprano in B,  
percussione (2 esecutori),  
e 2 nastri magnetici stereofonici

### Istruzioni generali

### Istruzioni generali:

"Contesture IV — Monteverdi altrimenti" è una composizione la cui scrittura musicale viene determinata precisamente dalle parole scritte e dalla descrizione particolareggiata del materiale musicale da esser messo in azione per i musicisti, ma dove la successione esatta delle altezze viene determinato soltanto nella parte-solo della tromba nel mezzo del pezzo (FORTUNA). Si tratta dunque di un'improvvisazione diretta, di un'omaggio semantico a Monteverdi, della sua ipotetica metamorfosi attuale.

La versione 1992/1993 è scritta per pianoforte (anche sintetizzatore Yamaha DX7-II), clarinetto in B (anche clarinetto basso in B), saxofono soprano in B, trombone in B, tromba in C, percussione (2 esecutori: 2 tom-toms; 2 bongos; tamburo piccolo; 2 blocchi di legno; log drum; 4 dobaci; claves; triangolo; finger cymbal; 1 campanaccio piccolo; wind chimes — glass chimes, bamboo chimes, metal chimes), e due nastri magnetici stereofonici.

L'opera consiste in tre parti da esser concatenate senza interruzioni e determinate dal nastro principale, dove sono rappresentati i principali elementi mitici dell'opera di Monteverdi, con la presenza (talvolta sinteticamente, talvolta con radicali trasformazioni elettroacustiche) dell'arpa, del flauto e della voce:

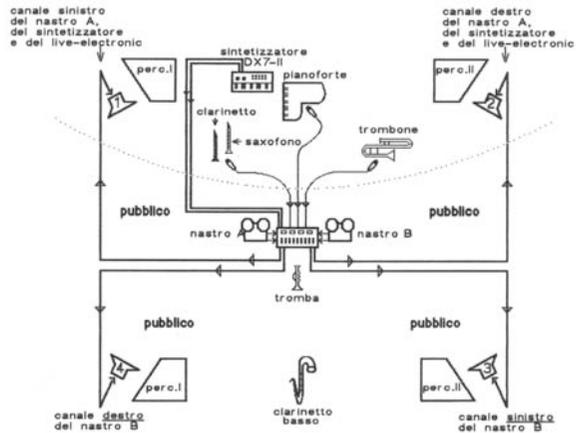
- TEMPO (5')
- FORTUNA (4')
- AMORE (7'30")

La partitura consiste in queste istruzioni generali, nella partitura generale per tutti i musicisti (con un piano generale), nella partitura della parte-solo della tromba in FORTUNA, e nella partitura per il sintetizzatore DX7-II (con la descrizione particolareggiata del suono da esser utilizzato). Per quanto riguarda la partitura generale e la partitura individuale per la tromba, si deve osservare:

- b e # → sono soltanto validi per una nota;
- ♯ ♭ ♮ → significano delle alterazioni di quarto-di-tono.

### Disposizione generale

Il pianoforte, il sintetizzatore, il clarinetto, il saxofono, il trombone, e parte delle percussioni sono sul palcoscenico. La tromba si trova al centro del pubblico. Il clarinetto basso e parte delle percussioni si trovano dietro il pubblico. Si deve, eventualmente, amplificare gli strumenti acustici sul palcoscenico, ossia: il pianoforte, il clarinetto, il saxofono e il trombone. Il sintetizzatore e i due registratori stereofonici devono esser collegati direttamente con una tavola di suono, attraverso la quale sarà possibile anche un controllo della amplificazione eventuale degli strumenti acustici. La disposizione è la seguente:



### Disposizione della tromba

La tromba deve esser disposta al centro della sala; il musicista deve sedersi su uno sedia giratoria ed eseguire la sua partitura di fronte agli altoparlanti 3 e 4 (ossia, di fronte al senso generale del pubblico). In tre momenti in FORTUNA, il musicista realizzerà un circolo giratorio con la sedia mantenendo una nota tenuta, e ritornerà lentamente alla sua prima posizione. In AMORE, lui resterà fino alla fine della composizione in questa posizione originaria.

### Due nastri magnetici

I due nastri magnetici stereofonici sono stati realizzati nello Studio privato del compositore a Colonia in agosto 1990: Studio PANaroma. Il nastro A determina tutto lo sviluppo della forma suddiviso in tre parti (TEMPO - FORTUNA - AMORE) e ha una durata di 16'30", suonando sul palcoscenico. Il nastro B ha una durata di 2'35"; la sua esecuzione dipende dalla parte-solo della tromba in FORTUNA, la cui fine determina l'inizio del nastro B (il quale, suonando dietro al pubblico, apporta all'opera un senso quadrifonico sporadico, rinforzato dalle percussioni, disposte anche loro dietro il pubblico in AMORE). Si deve osservare la disposizione inversa dei canali per quanto riguarda il nastro B (il canale destro suona al lato sinistro; il canale sinistro, al lato destro della sala).

### L'amplificazione eventuale

Affinchè la sonorità degli strumenti acustici sul palcoscenico sia pareggiata con quella dei nastri e degli strumenti più vicini al pubblico (tromba, clarinetto basso, percussioni dietro il pubblico), questi strumenti sul palcoscenico - all'eccezione delle percussioni (quindi il pianoforte, il clarinetto, il saxofono, e il trombone) - debbono eventualmente, a secondo della sala, essere amplificati. L'amplificazione eventuale deve comunque esser assai discreta e suonare negli altoparlanti sul palcoscenico. In questo caso, si deve utilizzare un microfono uni-direzionale per ciascuno strumento ad esser amplificato, in modo che si prenda soltanto la sonorità dello strumento rispettivo. Questi microfoni debbono esser collegati a una tavola di suono, della quale saranno utilizzati 9 canali:

- 2 per il nastro A;
- 2 per il nastro B;
- 2 per il sintetizzatore;
- 1 per il pianoforte;
- 1 per il clarinetto e il saxofono;
- 1 per il trombone.

Flo Menezes

### Appendice:

"Contesture IV - Monteverdi altrimenti" è un omaggio a Monteverdi in diversi sensi, attraverso i quali la composizione si riferisce all'opera del maestro italiano:

- nell'importanza dell'entità armonica;
- nel significato semantico attraverso il riferimento mitico (ad Orfeo, a Pan, ad Ulisse, a Speranza, ma anche al *Prinzip Hoffnung* di Bloch, alla totalità visionaria di Trotskij, alla problematica del Tempo, della Fortuna, dell'Éco e dell'Amore);
- nel rilievo della pronuncia delle parole (attraverso la pronuncia lacerata della parola *speranza* a partire degli *sprachklang* nel Nastro A, il cui procedimento ha chiamato di *forma-pronuncia*);
- nell'uso della tromba-solo;
- nell'uso del recitativo;
- nel carattere libero e improvvisatorio - ma tuttavia assai preciso - delle testure;
- nel rilievo del fenomeno di *delay* (presente già nell'opera di Monteverdi, sia direttamente attraverso l'imitazione, sia nei ritornelli) attraverso il ritorno dell'entità-di-base sotto le forme le più diverse;
- nel rilievo del fenomeno dell'*eco* come struttura.

La composizione ha come entità-di-base l'accordo seguente:

archetipo  
armonico  
-di-base



A partire della struttura di quest'accordo, si è stata sviluppata il modulo ciclico archetipico seguente, utilizzato nella composizione:

modulo ciclico archetipico, base della composizione



L'entità-di-base ha come caratteristica fondamentale la diminuzione attraverso la terza minore dell'intervallo di settima maggiore fino a quello di seconda maggiore (settima maggiore → sesta minore → quarta → seconda maggiore; la prossima diminuzione di terza minore significherebbe un ritorno ciclico all'intervallo di settima maggiore). Inoltre osserviamo l'interpolazione periodica dell'intervallo di quarta dopo ciascuna diminuzione di terza minore (quindi: settima maggiore → quarta → sesta minore → quarta → quarta → quarta → seconda maggiore → quarta).

Osserviamo ancora che l'accordo ha un evidente pedale in *si bemolle*, e che a partire della nota *la* grave fino alla nota *la bemolle* acuta ci sono 35 suddivisioni di semitono.

A partire di questi dati, si sono state realizzate delle trasposizioni proporzionali micro-tonali delle frequenze logaritmiche per l'elaborazione di 7 trasposizioni micro-tonali dell'accordo-di-base nella parte AMORÉ del Nastro A, tenendo come base le note *la*, *si bemolle*, *la bemolle* e *mi bemolle*, nel senso grave→acuto dell'accordo - ossia, le note che non consistono nelle interpolazioni di quarta. Per quanto riguarda l'ambito delle trasposizioni, si sono stati utilizzati fondamentalmente gli ambiti dell'intervallo di nona minore, settima minore e quinta - ossia degli intervalli che corrispondono a quelli entre *la* e *si bemolle*, entre *si bemolle* e *la bemolle*, e entre *la bemolle* e *mi bemolle*, rispettivamente. Questi ambiti sono in principio accresciuti di un'intervallo di settima maggiore al grave, corrispondente al pedale *si bemolle* originario. Dopo arrivare nell'accordatura temperata, l'entità-di-base si rarefa. Se la direzionalità verso una diminuzione della densità degli accordi è evidente (di 9 a 5 note), c'è, invece, una opposizione di direzione per quanto riguarda l'estensione dell'ambito delle trasposizioni: ambito serrato acuto → distensione verso l'ambito normale nell'accordatura temperata nella globalità del registro dell'entità-di-base (che suona comunque soltanto nel Nastro B) → contrazione verso l'ambito serrato grave.

2 note  
attraverso  
35  
suddivisioni  
nell'ambito  
dell'intervallo  
di:

1) 2) 3)

quinta      settima  
minore      minore

9) 10) 11) 12)

35 sudd.;  
8 note

13 sudd.  
(come nella  
nona minore);  
7 note

11 sudd.  
(come nella  
settima minore);  
6 note

7 sudd.  
(come nella  
quinta);  
5 note

entità-di-base  
(soltanto nel  
Nostro B)

Per ciascuna delle 7 trasposizioni micro-tonali, si è stata realizzata una tabella di frequenze logaritmiche. A partire dalla costituzione dell'archetipo-di-base, soltanto alcune delle frequenze sono state utilizzate nella composizione per le trasposizioni di quest'entità armonica, il cui procedimento ho chiamato di proiezioni proporzionali:

Proiezioni proporzionali (logaritmiche) dell'entità-di-base:

1)	2)	3)	4)	5)	6)	7)
<b>659</b>	<b>440</b>	<b>247</b>				
(pedale)	(ped.)	(ped.)				
<b>1245</b>	<b>831</b>	<b>466</b>	<b>117</b>	<b>117</b>	<b>117</b>	<b>117</b>
1259	845	476	125	136	133	128
1274	859	486	134	<b>158</b>	<b>150</b>	<b>140</b>
1289	873	497	143	184	171	153
1304	888	508	153	214	193	168
<b>1319</b>	<b>902</b>	<b>519</b>	<b>164</b>	249	<b>219</b>	<b>184</b>
1334	917	530	175	<b>282</b>	249	<b>201</b>
1350	933	542	188	336	<b>282</b>	<b>220</b>
1365	948	553	201	<b>391</b>	320	
1381	964	565	215	<b>455</b>	<b>362</b>	
1397	980	578	230	529	411	
1414	996	590	246	<b>615</b>	<b>466</b>	
1430	1013	603	263	715		
<b>1447</b>	<b>1030</b>	<b>616</b>	<b>282</b>	<b>831</b>		
1463	1047	629	301			
1480	1064	643	322			
1498	1082	657	345			
1515	1100	671	369			
<b>1533</b>	<b>1118</b>	<b>686</b>	<b>395</b>			
1550	1137	701	422			
1568	1156	716	452			
1587	1175	731	483			
1605	1194	747	517			
<b>1624</b>	<b>1214</b>	<b>764</b>	<b>553</b>			
1643	1234	780	592			
1662	1255	797	633			
1681	1276	814	678			
1700	1297	832	725			
<b>1720</b>	<b>1319</b>	<b>850</b>	<b>776</b>			
1740	1341	869	830			
<b>1760</b>	<b>1363</b>	<b>887</b>	<b>888</b>			
1781	1386	907	950			
1802	1409	926	1017			
1822	1432	946	1088			
1844	1456	967	1164			
<b>1865</b>	<b>1480</b>	<b>988</b>	<b>1245</b>			

Fio Menezes







MASTRO A

2'23'' 2'35'' 2'50''

cl.

2'18'' (1) 2'28'' (2) 2'36''

senza cresc. senza decrescendo

trando molto RALL. .... (1)

trb.

2'24'' 2'32'' 2'40'' 2'48'' 5''

pp ff sfz pp sfz pp pp

più corto

perc. I

2 bongos  
2 timbans

f sfz p mf

perc. II

Log drum  
2 wood blocks

pp sfz p f

molto

perc. III

(Ped.)

MASTRO A

2'51"

3'11"

3'16"

2'50"

2'56"

2'58"

3'01"

3'14"

3'20"

3'28"

3'32"

cl.

*f*

*molto pp*

*sfz*

*mf*

*f*

*pp*

*sfz*

*f*

*poco ff*

*f*

*pp*

*mp*

*mf*

*p*

*tr. rall. (s)*

trb.

2'54"

3'2"

3'12"

3'18"

3'27"

*p*

*ff*

*molto fff*

*f*

*1,5"*

*(f)*

*ff*

*molto pp*

*mf*

*f*

*p*

*pp*

*f*

*p*

*ff*

*f*

*p*

*lento*

*senza accento*

perc. I

2 bongos

2 tom-toms

perc. II

Log drum

2 wood blocks

*f*

*mf*

*p*

*p < mf*

*p*

ca. 3'31"

ca. 3'50"

Piano

TACET

(Ped.)

3'30"

MASTRO A

3'46"

4'23"

3'40"

3'48"

3'50"

4'

sempre tra P e PPP

variare tra ca. 4' e 4'58" con questa figura, fino alla fine di TEMPO

trb.

3'35"

3'45"

3'53"

4'5"

3"

4'9"

4'18"

4'30"

ff

mf

ppp

P

(simile)

PP

P

PP

P

PP

perc. I

2 tom-toms

mf

P

mf

perc. II

log drum

pp <f> pp

mf

ca. 4'

ca. 4'30"

cl. 4'55"

MASTRO

ca. 4'30"

trb. ca. 4'53"

(simile = ca. 40/41")

(simile)

PPP, sempre

variare tra le due figure fino alla fine di TEMPO

perc. I 2 tom-toms

perc. II Log drum

p

sfz > PP

PP

**MASTRO A**

"suono di flauto" ecc. } granbazione su queste frequenze

note disponibili:  $\sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp$

il più rapido possibile, alternando delle figure rapidissime in questi

rallentando

due registri, sempre con note staccatissime

sempre tra *ppp* e *mf*

modello:

$\sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp$

un poco più lento, alternando adesso anche delle note isolate nei due registri, ma ancora in staccato

**FORTUNA**

**trb.**

loco

alternanza delle figure prestissime nei registri il più grave e il più acuto possibile, senza

delle note molto definite, sempre *pp*, senza sordina

\* Nel caso di un'assegnazione sul trombone timore-basso, non si deve trasporre la parte di FORTUNA un'ottava sotto!

rallentando

un poco più lento, rarefacendo le figure rapide con dei piccoli glissandi, e introducendo queste tra note tra le figure, *sfz p*, con durate diverse

1 IN MEZZO AL PUBBLICO (senza sordina)

2

**tromba**

\*\* Vedere le istruzioni per questa parte

0"

part. I e II

TACET fino all'intervento del NASTRO B; incamminarsi verso dietro il pubblico

note disponibili:  $\sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp \sharp$

il più rapido possibile, sempre con note staccatissime e isolate

rallentando

un poco più lento, ma ancora in staccato

*pppp*, una corda

poco *pp*



MASTROIA

cl.

interrompere bruscamente le note più lunghe con il giro della tromba

il più rapido possibile, alternando delle figure

rall. - - - -

rapidissima in questi due registri, sempre con note staccatissime

tr.

interrompere bruscamente le note più lunghe con il giro della tromba

alternare delle figure prestissime tra due registri più avvicinati tra loro,

senza delle note molto definite, sempre pp

rall. - - - -

tromba

I giro

4 sordina secca

→ prendere la sordina secca mantenendo sempre la nota

ca. 190"

ca. 125"

pianof.

interrompere bruscamente le note più lunghe con il giro della tromba

il più rapido possibile, con note staccatissime e isolate

rall. - - - -

pp, una corda, senza pedale

MASTRO A

(ca. 1'30" di FORTUNA)  
modello:

un poco più lento, alternando in più delle note isolate nei due registri, ma ancora in staccato

un poco più lento, rarefacendo le figure rapide con dei piccoli glissandi, e introdurre questa cinque note tra le figure, in sfzp, con durate diverse

molto rall., standando irregolarmente la durata delle note

(ca. 1'55" di FORTUNA)  
modello:

lento, con delle note allungate di durate diverse, non legato, senza cresc. o decresc., tra mf e PPP

trb.

rall. in più, e sottrarre poco a poco le figure, rimanendo soltanto con le cinque note, con durate diverse

modello:

ca. 1'50"

tromba

(ca. 1'30" di FORTUNA)

un poco più lento, ma ancora in staccato

molto rall., con successioni ritmiche irregolari, e introducendo poco a poco il pedale

(ca. 1'55" di FORTUNA)

lento, ma irregolare; più pedale, mescolando delle note in aggregati armonici

poco P

poco mf (ma ancora una corda)

**MASTRO A**

**d.**

interrompere bruscamente le note più lunghe con il giro della tromba

il più rapido possibile, alternando in staccato con questa nota

rall. — — — —

(ca. 2'30" di FORTUNA)

un poco più lento, ma ancora in staccato, rimanendo soltanto con questa nota

un poco più lento, rarefacendo le figure rapide con dei piccoli glissandi, e introducendo questa setta nota tra le figure, in sfz P, con durati diversi

**trb.**

interrompere bruscamente le note più lunghe con il giro della tromba

ecc.

figura prestissima nel registro centrale dello strumento, senza delle note molto definite, sempre pp

rall. — — — —

**tromba**

II giro

ca. 2'10" ca. 2'25"

**pianof.**

interrompere bruscamente le note più lunghe con il giro della tromba

il più rapido possibile con delle note staccatissime e isolate

P, tra corde, senza pedale

rall. — — — —

(ca. 2'30" di FORTUNA)

un poco più lento, ma ancora in staccato

sempre P

The score consists of three staves: trumpet (trb.), trombone (tromba), and piano (pianof.). The trumpet part has two boxed sections with notes and rests, with handwritten instructions above and below. The trombone part has a wavy line indicating a glissando and a boxed section with notes. The piano part has a boxed section with notes and rests. Timing markers in circles are placed below the trombone staff. A 'MASTRO A' label is at the top left. The word 'rall.' is written between the first and second boxed sections of each instrument. The word 'FORTUNA' is written in all caps at the end of each instrument's part.

**NASTRO A**

2'57"

modulazione in ottava

cl. molto rall., standando irregolarmente le durate delle note

modello: *b<sub>2</sub> ecc.*

lento, con delle note allungate di durate diverse, non legato, senza cresc. o decresc., fra *mf* e *ppp*

cl. interrompere bruscamente l'esecuzione con il giro della tromba

TACET fino la fine del recitativo del trombone in AMORE; prendere il clarinetto basso per suonarlo di stro il pubblico in AMORE

trb. rall. in più; sottrarre poco a poco le figure, rimanando soltanto con le sette note, con durate diverse

modello: *b<sub>2</sub> ecc.*

interrompere bruscamente l'esecuzione con il giro della tromba = TACET

tromba

ca. 2'45"

III giro

→ togliere la sordina mantenando la nota

ca. 3'

percussioni: "sono rizzata" liberamente il NASTRO B con i wind chime

DIETRO IL PUBBLICO

perc. I wind { bamboo, chimes } glass

perc. II wind { bamboo, chimes } metal

ad libitum

attacca con il giro della tromba

molto agitato

molto secco, sempre *ff*, indipendente dalla tromba

attacca con il giro della tromba → DIETRO IL PUBBLICO

NASTRO B

0" (tampi del NASTRO B)

piano molto rall., con successioni ritmiche irregolari, e introducendo poco a poco il pedale

disposizione finale in FORTUNA: *b<sub>2</sub> b<sub>2</sub>*

lento, ma irregolare; più pedale, mescolando delle note in aggregati armonici

*mf*, sempre, fino il terzo giro della tromba

NASTRO A

3'17''  
ritorno alle ottave originali

modulo ciclico archetipico

8 più lento (per la nota bianca)

tromba

senza sordina

ca. 3'40''

→ mantenere la nota il massimo possibile; poi prendere la sordina bol e faggi.

ca. 3'50''

parc. I

parc. II

bambù

metal

ad libitum

acc.

pianof.

rall.

3'49''

tanto uguale

(pianoforte totalmente indipendente dalla tromba)

acc.

3'17''

Ped.

NASTRO B

11''

con il tasto pedale

MASTRO A

tromba

parc. I  
bamboo  
glass

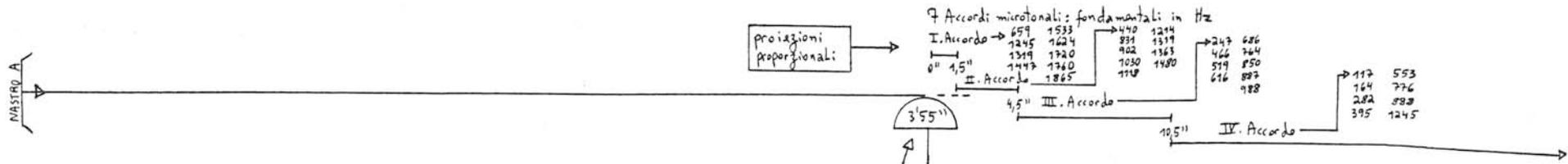
(ad libitum)

parc. II  
wind  
bamboo  
metal

acc.

piandy

MASTRO B



AMORE

Saxofono Soprano I, B

trb.

tomba

perc. I  
bambù  
chimes  
glaia

perc. II  
wind  
bambù  
metal

perc. I  
finger cymbal  
2 tone bells  
triple bells

perc. II  
triangolo  
tampe bells

perc. I/II LIBERI IN TEMPO

perc. I/II: attacco con i suoni dell'arpa nel MASTRO B

mantenere la nota il massimo possibile, poi prendere le sordine bol e jazz

3'55"

3'49"

3'50"

3'54"

3'55" = 0" di AMORE

10"

12"

13"

43"

51"

55"

71,5"

suoni di arpa

RECITATIVO: molto agitato loco

attacca\* (modello)

ff, sempre

bimprovisazione sul B<sub>1</sub> con ripetizioni articolate e rapidissime anche dei piccoli glissandi intorno al B

\* Nel caso di un'esecuzione sul trombone tenore-basso, l'ottava di questa due note B debbono essere la stessa (senza dunque trasporre un'ottava sotto)!

lasciar vibrare, sempre

ff, sempre

**MASTRO A** (IV. Accordo) forma-pronuncia  
I. Pronuncia:  
SPERANZA

23" 117 455  
158 615  
289 831  
391

**MASTRO B** (accordo)

1'11" 1'14" 1'17" 1'18" 1'19" 1'23"

18" 27" simile

attacca

improvvisare delle figure piuttosto ascendenti, basate principalmente sul gruppo indicato, eventualmente anche con delle note intermedie agli intervalli prescritti. L'ultima nota, sostantiva, deve essere una nota del gruppo

fff, senza decisc.

poco a poco decrescendo

fff

simile

simile

TACET (ma lasciar vibrare i suoni)

TACET (ma lasciar vibrare i suoni)

lasciare il pianoforte e prendere il sintetizzatore = TACET

"suoni di fatto"

acc.

MASTRO A

37"

(V. Accordo)

43,5"

48"

50"

II. Pronuncia:  
SPERANZA

50"

VI. Accordo

419	282
150	262
219	466

16"

sax. sopr.

36" fff, simile (sempre senza decrescere)

50"

54" fff

59"

16" fff

115"

trb.

improv. sul B

f

decresc.

tramba

attacca

52"

18"

118"

ff

sordina bol;

modo d'attacco

sempre ad libitum

f

fff

P

ff

MASTRO B

1'31"

(flauto)

1'41"

2'4"

Detailed description of the musical score: The score is divided into two main sections, MASTRO A and MASTRO B. MASTRO A (top) features three staves: saxophone soprano, trombone, and trumpet. The saxophone part starts at 36" with a fortissimo (fff) dynamic and a 'simile' instruction, with notes circled and accidentals (flats and naturals) indicated. The trombone part has a 'decresc.' (decrescendo) instruction. The trumpet part starts at 52" with a fortissimo (ff) dynamic and includes instructions for 'sordina bol' (mute) and 'modo d'attacco sempre ad libitum'. Time markers are placed at 37", 43.5", 48", 50", 54", 59", 16", and 115". MASTRO B (bottom) features a single staff for flute with notes circled and a 'flauto' instruction. Time markers are placed at 1'31", 1'41", and 2'4".

**NASTRO A**

1/5/

1'18,5" 1'21"

(VI Accordo)

1/5/

1'30,5" 1'58"

1'42,5" III. Pronuncia: SPERANZA

1'42,5" VII. Accordo

117 140 184 201 220

2'15"

Sax. sopr.

1'47" fff simile

1'25"

1'30" fff

1'42"

1'50" fff (poco meno)

1'56"

trb.

p

improv. sul B

decrease

PP

PPP

tromba

attacca

1'47"

ff

f

→ prendere sordina jazz

perc. I

2 temple bells

perc. II

2 temple bells

suonare i temple bells senza colpirli ma soltanto estraendo dei suoni lunghi attraverso il movimento circolare delle bacchette nell'orlo degli strumenti, fino alla fine di AMORE

attacca dopo la fine del NASTRO B

[vedere le istruzioni]

esecuzione ottativa (modello:)

PP, sempre

NASTRO B

("flauto")

2'30"

**MASTRU A**  
(VII. Accordo)

Jazz. 7/4 attacca dopo la fine dell'improvvisazione sul B del trombone

clari-  
netto  
basso  
in B  
ff (il possibile)  
DIETRO IL PUBBLICO, TOTALMENTE INDIPENDENTE DAGLI ALTRI  
STRUMENTI, FINO ALLA FINE DI AMORE

sax.  
sopr.  
2'5" ff

trb. TACET

tromba  
attacca dopo la fine della nota sostenuta nel saxofono  
ff  
Sordina jazz  
ca. 2'19" mf

\* b = colpo con la chiave  
e con la lingua

perc. I & II  
(suoni lunghi di tampe balls)

sin.

MAESTRO A

(VII. Accordo)

cl. basso

cl. sopr.

tr. I & II

str.

cl. basso: *xxx ripetere in maniera molto articolata la nota per la durata indicata, il più presto possibile*

cl. sopr.: *ca. 5"*

tr. I & II: *alternare tra questa nota il più presto possibile, ma sempre  $\phi$  e in maniera articolata, per la durata di  $\phi$ , ff (Si può sostituire il modo d'attacco  $\phi$  dal frollato)*

str.: *2'20" f (poca mano)*

str.: *2'33" ff*

str.: *2'51" f*

str.: *2'43" mf*

str.: *2'48" mf*

**MASTRO A** 2'58" suoni lunghi 3'55"

**(VII. Accordo)**  
 \*\*\* min. 14x

cl. basso \*\*\* Tempo I =  $\text{♩} = 54$ ; Tempo II = il più presto possibile. Ripetere questa struttura 7 volte dal tempo I al tempo II; poi 7 volte dal tempo II al tempo I, in modo che si senta un accelerando e poi un ritardando.

sax. sopr. Se possibile, osservare sempre gli stessi valori dinamici. (Caso mai ci sia tempo da suonare in più alla fine di AMORE, continuare a suonare questa struttura ogni volta più lenta, nella stessa progressione del ritardando, fino alla fine di AMORE. In questo caso, la dinamica deve sparire al niente, gradualmente.)

tromba f sempre sord. jazz

perc. I & II

strings

MASTRO A

cl. basso

dinamica decrescendo

sax. sopr.

mf

4'1

4'8

b.e.

4'40

P (poco meno)

4'52

tromba

TALIT

perc. I, II

sin.

sviluppo verso il registro acuto e poi grave

(pp) cresc.

p

mf

ca. 4'

MASTRO A

cl. 7: *decrasando* *sparire poco a poco*

sax. sopr.

pp 5/40 5/55 bo

Viol. I a II

Str.

f ff decresc.

NASTRO A  
 L. 55  
 decrease in pitch  
 al niente  
 TACET  
 6'45"  
 7'5"  
 totale: ca. 76'12"  
 7'22"  
 perc. I & II  
 laser  
 vibratora  
 f  
 mf  
 p  
 pp  
 S. H. V. K. K. L.  
 1990: 7863  
 3 EBB: 0661

The score is written on five staves. The top staff is labeled 'NASTRO A'. The second staff is for strings (L. 55) with the instruction 'decrease in pitch' and 'al niente'. The third staff is for woodwinds (flute and oboe) with a 'TACET' instruction and dynamic markings 'ppp' and 'f'. The fourth staff is for percussion (perc. I & II) with the instruction 'laser vibratora'. The bottom staff is for strings (S. H. V. K. K. L.) with dynamic markings 'f', 'mf', 'p', and 'pp'. Time markers '6'45"' and '7'5"' are placed on the woodwind staff. A total time marker 'totale: ca. 76'12"' is at the top right, and a specific time marker '7'22"' is on the string staff. The score ends with a signature 'S. H. V. K. K. L.' and the number '1990: 7863' and '3 EBB: 0661'.